

REGIONE Partita la riforma voluta dall'amministrazione guidata da Marco Bucci

Liguria, rivoluzione nella sanità

Mira a diversi obiettivi, dai risparmi al superamento della frammentazione gestionale

La Fondazione **Gimbe**, nell'ambito della campagna #SalviamoSSN, ha classificato la Liguria, nel rapporto annuale sul Sistema Sanitario Nazionale, come "giallo" per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza sanitaria e "arancione" invece per la mobilità sanitaria. Un risultato pari alla scarsa sufficienza nella graduatoria a punti stilata dalla Fondazione, ma che, va sottolineato, ha analizzato gli ultimi dati disponibili, vale a dire quelli del 2023. Nel frattempo in Liguria la sanità sta vivendo una vera e propria rivoluzione. L'Amministrazione regionale guidata da **Marco Bucci** ha, infatti, dato il via, lo scorso 1° gennaio, alla riforma sanitaria che mira a una serie di obiettivi che riguardano il cambio di governance, risparmi e il superamento della frammentazione gestionale per garantire una risposta uniforme ai bisogni di salute su tutto il territorio.

Azienda Tutela della Salute Liguria, questo il nome della nuova realtà sanitaria della Regione che si caratterizza, curiosamente, per il fatto di avere una forte trazione imperiese. Il direttore generale, nominato dal governatore **Marco Bucci**, è, infatti, **Marco Damonte Prioli**, manager di Imperia con una lunga esperienza maturata nell'Asl 1 Imperiese, fino alla direzione generale, quindi in quella Savonese e in ultimo all'Ircs Ospedale Policlinico San Martino di Genova, sempre ai vertici della scala gerarchica. Prioli, al suo fianco, ha voluto il sanremese **Michele Orlando** come direttore sanitario. Un binomio che si era già consolidato alla direzione dell'Asl Imperiese. Orlando ha ricoperto il ruolo di direttore sanitario anche del Policlinico San Martino di Genova, di Alisa e, fino a dicembre del 2025, è stato direttore generale dell'Asl2 di Savona. Per la direzione amministrativa dell'ATS, Prioli avrà al suo fianco un altro manager che arriva direttamente da Sa-

nremo: **Maria Elena Galbusera**, direttore generale uscente dell'Asl 1 imperiese.

«Sono felice e orgoglioso di ricoprire una carica così prestigiosa e strategica per il nostro sistema sanitario regionale, che ho sempre servito con il massimo impegno e dedizione – ha commentato Prioli – ho lasciato dopo quasi tre anni la Direzione del Policlinico San Martino, che a tutti gli effetti non è solo un grande Ospedale ma è anche e soprattutto una grande famiglia allargata. È stato un viaggio affascinante, sfidante e complesso, in una struttura sempre più di riferimento per la sanità nazionale».

Sulla neonata ATS il manager aggiunge: «La nuova riforma del sistema sanitario regionale è una nuova sfida: la nuova ATS Liguria sarà lo strumento che permetterà di garantire più risorse per la cura dei cittadini liguri e un'uniformità di prestazioni e percorsi assistenziali su tutto il territorio regionale. Sono con-

vinto che con la collaborazione di Regione Liguria e della nuova AOM (IRC-CS Azienda Ospedaliera Metropolitana di Genova alla cui direzione generale è stata nominata **Monica Calamai**, ndr) riusciremo a raggiungere gli obiettivi delineati nella riforma».

Come cambierà il sistema sul territorio? Le 5 Asl manterranno la struttura di forma, ma cambiano nome in "Aree sociosanitarie" e avranno un Direttore di Area che si occuperà solo del governo della parte sanitaria territoriale. Tra le Aree e la direzione sanitaria si inserisce una sesta area, ex Alisa, oggi Liguria Salute. I nuovi direttori delle aree territoriali sono: **Marino Anfosso** per Asl

1 imperiese, **Monica Cirone** per Asl 2 savonese, **Ivan Mazzoleni** in Asl 3 Genova, **Maria Elena Secchi** per l'Asl4 del Levante genovese, **Paolo Cavagnaro** per l'Asl 5 La Spezia e per Liguria Salute

Giancarlo Bizzarri.

La Giunta presieduta dal governatore Bucci, nei giorni scorsi, ha inoltre nominato **Francesco Quaglia** nel ruolo di Commissario dell'E.O. Ospedali Galliera per 12 mesi, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'ospedale presieduto dall'arcivescovo **Marco Ta-**

sca. «Ho molta fiducia in questi direttori generali, chiamati a realizzare la riforma della sanità che abbiamo varato – ha detto Bucci – Lavoreremo all'evoluzione di una sanità che non abbia attenzione solo per il malato, ma per tutti i cittadini, puntando anche molto sulla prevenzione. Saremo, per molti, un punto di riferimento: il nuovo IRCCS dell'Azienda Ospedaliera Metropolitana sarà il più grande d'Italia. Abbiamo, inoltre, un'età media molto elevata e questo farà di noi un modello per la civiltà occidentale dei prossimi vent'anni. Ci siamo posti quattro obiettivi principali: migliorare la percezione dei cittadini e ottenere un riscontro reale del miglioramento del servizio; riportare in Liguria, oltre ai pazienti, anche le migliori eccellenze tra i professionisti che oggi lavorano fuori dai nostri confini; realizzare cinque nuovi ospedali; adottare una gestione della spesa secondo criteri moderni».

● **Samirah Muran**





A sinistra, alcuni nuovi direttori delle Asl con il presidente Marco Bucci. Sopra il direttore generale Marco Damonte Prioli



Peso:45%